



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

ESPOSTO ALL'ALBO
DIGITALE

DAL 25/11/2025
AL 01/12/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bellei)

**Delibera nr. 71/2025
in data 25/11/2025**

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento meet);
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento meet);
Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet).

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa:

Sara Pennacchi, Presidente
Claudio Gandolfo, membro effettivo del Collegio
Maurizio Canè, membro effettivo del Collegio

Assistono alla riunione della Giunta:

Franco Baraldi, dirigente della Camera di commercio di Bologna;
Francesco Tumbiolo, Vice Segretario Generale della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento meet);
Guido Caselli, Vice Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento meet);

Segretario verbalizzante: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Modena, coadiuvato da Susanna Bonazzi, della Segreteria Direzionale di Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento meet).

Oggetto: Fondo di perequazione 2025 – 2026: approvazione progetti

Vista la comunicazione del 12 novembre u.s., con la quale Unioncamere nazionale ha informato che il proprio Ufficio di Presidenza ha avviato la gestione progettuale del Fondo di perequazione 2025–2026;

Tenuto conto che sono stati approvati cinque programmi tematici ai quali le Camere di commercio, anche tramite le Unioni regionali, possono aderire e che la scadenza per l'adesione è fissata al 16 gennaio 2026;

Rilevato che, in continuità con i programmi del Fondo di perequazione 2023–2024, conclusi lo scorso 30 settembre, le nuove attività progettuali riguarderanno:

- transizione energetica e sostenibile;
- politiche giovanili e mercato del lavoro;
- turismo;
- internazionalizzazione delle imprese;
- sviluppo delle infrastrutture.

Visti i contenuti dei programmi, che riprendono sostanzialmente quelli già realizzati nel precedente biennio;

Considerato che i progetti dedicati al turismo e alle infrastrutture sono esclusivamente regionali, quindi, presentabili unicamente dall'Unione regionale e che in tali casi non è necessaria alcuna delibera di delega da parte delle singole Camere;

Considerati i criteri confermati per l'adesione e la determinazione dei contributi e cioè: le risorse massime ammissibili per ciascun programma dipendono dalla dimensione della Camera (piccola, media o grande). Per le Camere derivanti da accorpamento è previsto un incremento del contributo base. Il budget massimo è definito dalla somma del contributo base e della quota incrementale moltiplicata per il numero delle ex Camere che compongono l'ente, meno una.

Considerato che, sulla base dei criteri approvati, risultano le seguenti assegnazioni per ciascun progetto:

- Camera di Commercio di Bologna: € 40.000
- Camera di Commercio dell'Emilia: € 72.000
- Camera di Commercio di Ferrara Ravenna: € 45.500
- Camera di Commercio di Modena: € 35.000
- Camera di Commercio della Romagna: € 45.500

Rammentato che una Camera non soggetta ad accorpamento ma con più di 100.000 imprese iscritte (come la Camera di Commercio di Bologna) non può aderire autonomamente ai programmi Transizione, Competenze e Internazionalizzazione, ma esclusivamente ai progetti regionali;

Considerata la proposta che le Camere di commercio conferiscano mandato all'Unione regionale - mediante apposita delibera delle rispettive Giunte camerale - per la presentazione di tutti i progetti, senza escludere la facoltà, per le singole Camere, di sostenere direttamente spese per attività specifiche;

Evidenziato che la gestione accentrativa da parte dell'Unione regionale garantisce un coordinamento unitario nelle fasi di pianificazione, attuazione e rendicontazione, riducendo l'onere amministrativo per i singoli enti,

- udito, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'adesione al Fondo di perequazione 2025–2026 secondo i programmi tematici individuati da Unioncamere nazionale;
- di procedere a presentare all'Unione italiana, per conto delle Camere, tutti i progetti previsti dai programmi del Fondo;
- di autorizzare gli uffici ad effettuare le comunicazioni di rito alle Camere di commercio e a porre in essere le attività necessarie alla partecipazione ai progetti e alla gestione operativa e amministrativa delle iniziative;
- di stabilire che le Camere potranno, se ritenuto opportuno, sostenere direttamente spese per attività specifiche nell'ambito dei progetti approvati;
- di attribuire alla presente deliberazione immediata esecutività.

IL SEGRETARIO
(Stefano Bellei)

IL PRESIDENTE
(Valerio Veronesi)

UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale